

Organizzato da «Democrazia e diritto» e dalla «Rivista giuridica del lavoro» per venerdì 15

Dibattito giuridico a Roma sulla «giusta causa» nei licenziamenti

Dovrebbe svolgersi in concomitanza con la discussione della legge in Parlamento La condanna di Labor e di Storti per le rappresaglie padronali

Un importante dibattito sulla «giusta causa» nei licenziamenti è stato organizzato per venerdì 15 a Roma, presso il Ridotto dell'Eliseo, dalle riviste Democrazia e diritto e Rivista giuridica del lavoro.

Una forte protesta unitaria, promossa dalla FIM-CISL, era stata effettuata domenica a Torino. Nei discorsi tenuti da esponenti dei vari sindacati, la condanna è stata fermissima.

Schema XIII approvato dal Consiglio. Parlando a Roma, sempre domenica, il segretario generale della CISL, on. Storti aveva preso atto dell'avviato dialogo sindacale, che sfocerà verso la metà del mese nel primo incontro delle tre confederazioni.

Grave ritardo del governo

I medici ospedalieri scioperano compatti per contratto e riforma

Anche ufficiali sanitari, veterinari e medici condotti annunciano una astensione

I medici degli ospedali hanno iniziato ieri uno sciopero di quattro giorni. In pratica, fino a venerdì negli ospedali sarà data solo l'assistenza essenziale e urgente.

particolarità della prestazione — facendo piazza pulita degli attuali, ibridi rapporti. E' questa la base per un diverso funzionamento della istituzione ospedaliera e non si può negare quindi la legittimità di una lotta che è diretta a sollecitare passi in avanti rapidi in tale direzione.

Dichiarazioni di Viglianesi

La UIL aderisce agli incontri fra le tre centrali

Proposti tre temi e tre riunioni — Singolari giudizi sullo stato dell'unità sindacale

Anche la UIL, per bocca del suo segretario generale sen. Italo Viglianesi, ha aderito ieri formalmente al dialogo fra le tre confederazioni sindacali, proposto dalla CGIL e dalla CISL.

La CGIL esclusa dal Consiglio della Fiera del Levante

La segreteria della CGIL ha inviato al ministero dell'Industria e del Commercio un telegramma in cui protesta perché, come risulta dal decreto di quel ministero relativo al rinnovo del Consiglio d'amministrazione della Fiera del Levante con sede a Bari, da tale Consiglio è stata esclusa, senza motivo alcuno, la rappresentanza della CGIL.

Forte sciopero all'APTI di Caserta

CASERTA. 4. Oggi un nuovo e poderoso sciopero unitario di 24 ore ha visto impegnati nella lotta oltre 1100 operai tabacchieri dipendenti dalle aziende APTI di Santa Maria Capua Vetere che, da oltre tre mesi, si battono per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Le cariche dirigenti della FILCEVA

FORLÌ. 4. «La necessità di uno sviluppo ordinato della economia del paese, e segnatamente delle categorie del vetro, ceramica ed elettronica, che si fonda sul principio dell'espansione del consumo interno», è stata rilevata nella mozione finale dell'8° congresso nazionale della FILCEVA.

Statali: trattative subito per l'aumento degli stipendi. Sta fallendo anche il «modello» svedese

L'organizzazione sindacale unitaria al governo

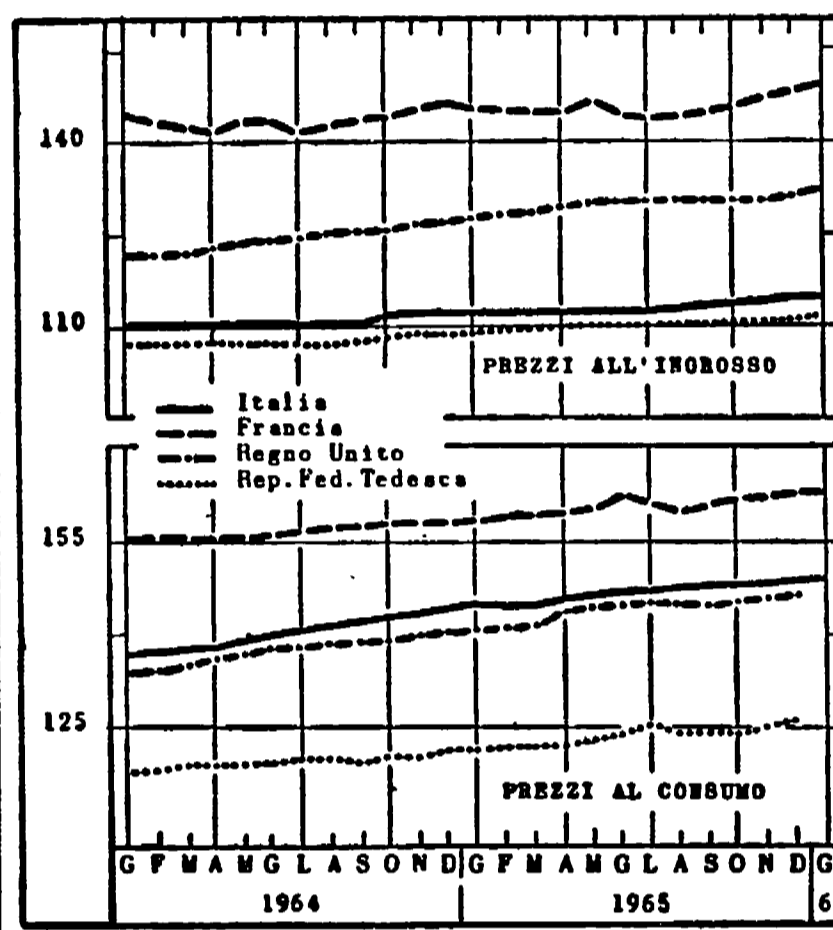
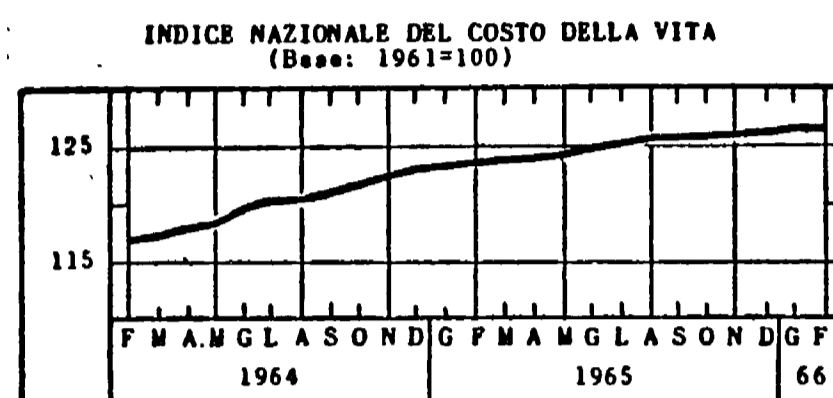
Politica dei redditi

Sta fallendo anche il «modello» svedese

Sono disponibili 25 miliardi - Invito agli altri sindacati per una azione comune - Scioperi dei netturbini e dei 70 mila comunali siciliani

In febbraio

FERMO IL CAROVITA



Per la prima volta dopo alcuni anni, il carovita si è fermato, per un mese, in febbraio: l'indice calcolato dall'ISTAT — come si vede nel grafico superiore — è rimasto stazionario rispetto al mese precedente, pur registrando un incremento del 2,5% rispetto al febbraio '65.

Manifestazioni per occupazioni e contratti

Trapani: 2000 lavoratori occupano terre incolte

L'Alleanza sulle leggi per l'enfiteusi e gli assegnatari - Manifestazione a Pesaro per il passaggio all'INAM dell'assistenza mutualistica ai contadini

Duemila contadini poveri, braccianti e mezzadri di Alcamo hanno manifestato ieri sui feudi di Vallebella (di proprietà del barone La Lumia, che cede agli agrari più estremisti di Palermo) e Ferricuccio, di proprietà della famiglia Faraci. In ambedue i feudi grandi estensioni di terreno un tempo coltivate a vigneto sono abbandonate e i lavoratori ne richiedono l'esproprio con l'intervento dell'Ente statale di sviluppo agricolo.

La presidenza dell'Alleanza dei contadini sottolinea con soddisfazione l'approvazione della legge per l'affranco dell'enfiteusi e l'esplicito riferimento alle colonie miglioratrici ai sensi della legge n. 327 — rileva l'Alleanza — rafforza l'azione per il superamento della colonia verso la proprietà coltivatrice che, specie nel Mezzogiorno, è in generale di origine contadina e miglioratrice.

La presidenza dell'Alleanza dei contadini sottolinea con soddisfazione l'approvazione della legge per l'affranco dell'enfiteusi e l'esplicito riferimento alle colonie miglioratrici ai sensi della legge n. 327 — rileva l'Alleanza — rafforza l'azione per il superamento della colonia verso la proprietà coltivatrice che, specie nel Mezzogiorno, è in generale di origine contadina e miglioratrice.

Dalla FILCEP-CGIL

Chiesto un Ente di Stato per i farmaci

La segreteria della FILCEP ha inviato ai ministri del Bilancio, della Sanità, dell'Industria e delle Partecipazioni statali una lettera illustrativa delle decisioni del 3. congresso FILCEP, relativa alla ristrutturazione del settore farmaci.

Rotte le trattative contrattuali - I sindacati hanno proclamato lo sciopero e i padroni attuano la serrata - Varie categorie cominciano a ribellarsi agli «ingabbiamenti»

Sta naufragando un altro «modello» proporzionato dai fattori della politica dei redditi. In Svezia, infatti, si sono rotte le trattative contrattuali tra la Confederazione dei lavoratori (L.O.) e quella degli industriali. La prima ha proclamato lo sciopero dello straordinario, la seconda la serrata. La paralisi del paese è stata evitata in extremis dal Primo ministro che ha convinto le parti ad accettare un nuovo arbitrato.

Alta contrattazione di categoria non resta che muoversi in quel tipo di economia a pieno impiego gli slittamenti salariali (wages drift) dovevano assumere proporzioni sempre più gravi suscitando ulteriormente il potere contrattuale delle masse sindacali e che essa interviene nella fissazione dei costi, delle qualifiche, dei premi di produzione.

Quello che oggi avviene è in conseguenza di quell'impostazione. Con una contrattazione di quel tipo in economia a pieno impiego gli slittamenti salariali (wages drift) dovevano assumere proporzioni sempre più gravi suscitando ulteriormente il potere contrattuale delle masse sindacali e che essa interviene nella fissazione dei costi, delle qualifiche, dei premi di produzione.

Ed ecco che — dopo aver lasciato intatte le pastoie di mezzogiorno di sostanziale contrattazione — il sindacato operaio, nella sua lotta per la difesa della propria posizione, ha fatto un passo decisivo: ha chiesto un Ente di Stato per i farmaci.

MUTUE. Si è svolto domenica scorsa a Pesaro un dibattito sulle Mutue collettive dirette a cui hanno partecipato centinaia di coltivatori, diretti, numerosi medici e sindacati (tra cui i primi cittadini di Pesaro e Urbino). Il presidente della Provincia e alcuni dirigenti della Mutua provinciale e dell'Ufficio provinciale contribuiti unificati. Tutti gli interventi della discussione sono stati introdotti da una relazione dell'on. Giuseppe Angelini e conclusa da Giovanni Rossi, dell'Alleanza nazionale — sono stati concordati nel constatare che la crisi dell'assistenza sanitaria è drammatica e può essere superata solo col passaggio alla gestione INAM. E' stata anche sottolineata la necessità di collegare il superamento dell'attuale sistema delle Mutue con la riforma ospedaliera, prevista nel disegno di legge Marotti, allo scopo di fare i primi passi verso il servizio sanitario nazionale che metta i contadini su un piano di parità con tutti gli altri cittadini.

Tutto il meccanismo, d'altro canto, poggia sulla «previsione delle possibilità dell'economia secondo una valutazione in comune delle due parti». Confessione in cui gioca un ruolo determinante il sostanziale orientamento Confederale a mantenere lo status quo non solo nei rapporti di classe ma nello stesso rapporto salariorifilii.

Cosa è andato storto, dunque, questa volta in questa macchina di contrattazione centralizzata e burocratica? Il vero orientamento del sindacato che dettano le restie nell'ambito del sistema è scivolato nella accettazione dell'equilibrio statico al suo interno. C'è un «modello» di sviluppo economico che è stato accettato in un contesto in cui si sono raggiunti rilevanti traguardi sociali, quel sistema di contrattazione collocava, nella sostanza, il sindacato in una posizione subalterna ad una politica di tranquilla gestione dello status quo permettendo di scaricare sulla dinamica salariale l'andamento e le previsioni congiunturali. Ma anche per un'assunzione di una tarda e preordinata industrializzazione aveva dotato di moderata efficienza competitiva il sistema.

Quello che oggi avviene è in conseguenza di quell'impostazione. Con una contrattazione di quel tipo in economia a pieno impiego gli slittamenti salariali (wages drift) dovevano assumere proporzioni sempre più gravi suscitando ulteriormente il potere contrattuale delle masse sindacali e che essa interviene nella fissazione dei costi, delle qualifiche, dei premi di produzione.

Ed ecco che — dopo aver lasciato intatte le pastoie di mezzogiorno di sostanziale contrattazione — il sindacato operaio, nella sua lotta per la difesa della propria posizione, ha fatto un passo decisivo: ha chiesto un Ente di Stato per i farmaci.

MUTUE. Si è svolto domenica scorsa a Pesaro un dibattito sulle Mutue collettive dirette a cui hanno partecipato centinaia di coltivatori, diretti, numerosi medici e sindacati (tra cui i primi cittadini di Pesaro e Urbino). Il presidente della Provincia e alcuni dirigenti della Mutua provinciale e dell'Ufficio provinciale contribuiti unificati. Tutti gli interventi della discussione sono stati introdotti da una relazione dell'on. Giuseppe Angelini e conclusa da Giovanni Rossi, dell'Alleanza nazionale — sono stati concordati nel constatare che la crisi dell'assistenza sanitaria è drammatica e può essere superata solo col passaggio alla gestione INAM. E' stata anche sottolineata la necessità di collegare il superamento dell'attuale sistema delle Mutue con la riforma ospedaliera, prevista nel disegno di legge Marotti, allo scopo di fare i primi passi verso il servizio sanitario nazionale che metta i contadini su un piano di parità con tutti gli altri cittadini.

Questo è del resto forse il fatto attuale più rilevante. Il sindacato dei trasporti, uno dei più potenti, si è rifiutato di partecipare questa volta alla trattativa centralizzata, e se di fronte alla «offerta» di uno sconto frontale è subito rientrato nella battaglia comune «per solidarietà» si è riservato però di riprendere subito dopo la «sua via». Né questa spinta sempre più pretesa di un sindacato di categoria settore o azienda, è solo tesa ad una più ferma azione perché il compromesso federale che in periodo di boom aveva potuto dare miglioramenti soddisfacenti, non può più ad dal biennio scorso. Si fa strada la convinzione che in questa situazione un'azione articolata risponda meglio, e che sia possibile e necessario tener conto con una contrattazione articolata ai vari livelli delle differenze oggettive maturate in base all'evoltersi, sia pure lento, di nuovi processi tecnologici produttivi.

Silvano Levrevo

telegrafiche

Scioperi: più estesi in gennaio

Le ore di lavoro perdute per sciopero sono state 5 milioni e 333 mila nel gennaio 1966, secondo le statistiche ufficiali che registrano un aumento del 27 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I settori più interessati sono quelli dell'elettricità, della pubblica amministrazione e dell'agricoltura.

Rimorchiatori: trattative negative

Il 19 aprile avrà luogo un nuovo incontro per discutere il contratto degli addetti ai rimorchiatori. Da parte armatoriali, finora, è stato opposto alle richieste sindacali (aumento tabellare, compenso per lavoro straordinario e indennità, congedamento, ecc.) un sostanziale rifiuto. I sindacati valutano che non ci siano, allo stato attuale, le basi per una positiva conclusione della vertenza e hanno accettato l'incontro del 19 per dimostrare la loro buona volontà.

Assicurazioni: flessioni all'INA

L'on. Foa ha chiesto al ministro dell'Industria un giudizio sulle flessioni nell'acquisizione di assicurazioni da parte dell'INA specialmente nel ramo «vita». L'on. Foa avanza l'ipotesi che vi sia una cattiva organizzazione della produzione, dato l'appalto delle grandi agenzie generali, i criteri di scelta degli appaltatori e i grossi contributi da essi percepiti.

Monte Amiata: grossi dividendi

La società mineraria Monte Amiata distribuirà, secondo l'Agenzia economica finanziaria, un dividendo di 600 lire per ogni azione di lire quattromila (come l'anno scorso). In tal modo, commenta l'Aef, si renderà ugualmente disponibile una cospicua cifra che andrà a incrementare il fondo conguaglio dividendi. Va ricordato in proposito l'accanita resistenza dell'azienda alle richieste di apportare un sollievo alla disoccupazione nell'Amiata e di migliorare le condizioni degli operai dipendenti.

CGIL: Direttivo giovedì a Roma

Il Direttivo della CGIL, precedentemente convocato per mercoledì a Milano, con all'ordine del giorno lo sviluppo delle lotte, si riunirà invece a Roma il giorno successivo, giovedì.

Lavoratrici: Consulta nazionale il 22-23

Per venerdì e sabato 22-23 è stata convocata a Roma la Consulta nazionale delle lavoratrici della CGIL, con all'ordine del giorno «La condizione lavorativa femminile nell'attuale fase dell'organizzazione dell'economia. Gli obiettivi delle lotte e lo sviluppo dell'unità sindacale».